

CAMERA DEI DEPUTATI ^{Doc. XXII} n. 16

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

OSTILIO, ADDUCE, AMORUSO, BANTI, BENVENUTO, BERTUCCI, BOATO, BOLOGNESI, BUEMI, BUFFO, BULGARELLI, CAMO, CARBONELLA, CARRA, CENTO, CIMA, COLUCCI, MAURA COSSUTTA, CUSUMANO, DE FRANCISCIS, DELBONO, DI GIOIA, FIORI, GASPERONI, GRANDI, GROTTO, LETTIERI, TONINO LODDO, LOIERO, LUCIDI, LUSETTI, MAZZUCA, MONTECUOLLO, LUIGI PEPE, PIGLIONICA, PISICCHIO, PISTONE, POTENZA, ROCCHI, ROTUNDO, RUSSO SPENA, RUZZANTE, SANDI, SARDELLI, SAVO, SINISCALCHI, SQUEGLIA, STRADIOTTO, TARANTINO, TOLOTTI, TUCCI, VERNETTI, VILLARI, ZANELLA

Istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta sulle problematiche sanitarie riscontrate a seguito di missioni militari all'estero

Presentata il 9 febbraio 2004

ONOREVOLI COLLEGHI! — Un considerevole numero di nostri militari, facenti parte di contingenti inviati all'estero negli ultimi anni, dopo il rientro dal periodo di missione sono risultati affetti da malattie di particolare gravità, che in alcuni casi hanno purtroppo avuto come conseguenza il decesso o una situazione di infermità permanente, tale da determinare la completa inabilità al servizio e a qualsiasi altra attività lavorativa.

Appare dunque ragionevole che la Camera dei deputati disponga un adeguato approfondimento della situazione determinatasi, accertando una serie di elementi che appaiono ancora non completamente chiariti. Tanto al fine di corrispondere alle legittime attese di quanti sono interessati alla vicenda, primi tra tutti coloro che sono stati colpiti — nel fisico e nei sentimenti — da eventi così dolorosi.

Inoltre, considerata l'attenzione suscitata nell'opinione pubblica, si ritiene che tale iniziativa sia utile anche per evitare che possano farsi strada — in assenza di dati certi e incontrovertibili — tesi infondate e ricostruzioni dei fatti non rispondenti alla verità, con un possibile danno all'immagine delle nostre istituzioni, a partire dalle Forze armate.

Occorre dunque operare con tempestività ed autorevolezza per dare risposte adeguate ad un problema che è sollevato da più parti e che viene purtroppo riproposto con allarmante periodicità, al verificarsi di nuovi casi. Ma occorre operare soprattutto nel ri-

spetto di tutti i soggetti in campo: le istituzioni, le Forze armate, il personale militare, così come i malati e le loro famiglie.

Se sapremo giungere ad un risultato di chiarezza, che possa evitare il ripetersi di fatti analoghi, anche individuando correttivi e comportamenti che servano a prevenire ogni futura possibilità di accadimenti simili, avremo adempiuto ad un dovere morale, prima ancora che assolvere alle nostre responsabilità, con ciò aumentando nel Paese il rispetto — oltre che la consapevolezza — per il lavoro svolto dal Parlamento.

PROPOSTA DI INCHIESTA PARLAMENTARE

ART. 1.

1. È istituita una Commissione parlamentare di inchiesta, ai sensi dell'articolo 82 della Costituzione, sulle problematiche sanitarie riscontrate a seguito di missioni militari all'estero, svoltesi con la partecipazione di contingenti delle Forze armate italiane, di seguito denominata « Commissione ».

2. La Commissione ha, in particolare, il compito di:

a) accertare l'esatta dimensione del fenomeno, con riferimento al periodo intercorrente tra le operazioni militari del 1990, relative alla cosiddetta « Guerra del Golfo », e la data di insediamento della Commissione;

b) accertare l'esistenza di idonee modalità di prevenzione e di controllo, i tempi e le forme della loro attivazione, nonché l'efficacia del modello decisionale e gestionale adottato in merito dalle Forze armate e dalla Amministrazione della difesa, anche attraverso l'individuazione dei livelli gerarchici e di responsabilità corrispondenti, delle strutture amministrative e operative interessate agli eventi;

c) avviare, alla luce delle risultanze emerse dagli accertamenti di cui alle lettere *a)* e *b)*, un'indagine approfondita sull'impatto che il fenomeno ha determinato sul personale militare, sull'adeguatezza delle misure sinora adottate ed eventualmente da adottare, sia a livello organizzativo che sanitario e normativo, nonché sulle situazioni analoghe verificatesi in altri Paesi;

d) proporre misure atte a tutelare il personale militare, sotto ogni profilo, e ad evitare l'insorgere in futuro di problematiche simili.

ART. 2.

1. La Commissione presenta alla Camera dei deputati una relazione sulle indagini svolte al termine dei suoi lavori nonché ogniqualvolta lo ritenga opportuno.

ART. 3.

1. La Commissione è composta da quindici deputati nominati dal Presidente della Camera dei deputati, in modo che siano rappresentati, in proporzione, tutti i gruppi costituiti alla Camera dei deputati.

2. La Commissione, nella prima seduta, elegge il presidente, due vicepresidenti e un segretario.

ART. 4.

1. La Commissione procede alle indagini con gli stessi poteri e le stesse limitazioni dell'autorità giudiziaria.

2. La Commissione ha facoltà di acquisire documenti classificati.

3. Per quanto concerne l'opponibilità del segreto, si applicano le norme vigenti in materia.

ART. 5.

1. La Commissione conclude i lavori entro dodici mesi dalla sua istituzione.

ART. 6.

1. Le spese per il funzionamento della Commissione sono poste a carico del bilancio interno della Camera dei deputati.